## 7° INCONTRO del TERZO ANNO

## 12 febbraio 2017

## Bene arrivati,

Stiamo navigando in acque complesse ma interessanti e direi, ben augurali. Sono le acque nelle quali **cerchiamo di percepire i semi della nostra nuova umanità concreta**. Cioè le forme, le qualità personali che stanno pian pianino emergendo attraverso il nostro lavoro. *Ovviamente* **il triennio é solo un paradigma di un percorso che svolge i passaggi fondamentali della iniziazione cristiana**.

Un percorso che poi **si ripete all’infinito per tutta la vita :** ogni giorno, in ogni momento della vita, in ogni **liturgia;** **ripetizione di un evento che - per essere reale - mi deve riguardare personalmente nella storia concreta della mia vita, della mia carne**.

**Questo passaggio del terzo anno è dedicato all’ascolto de ‘**

**l’IO in CRISTO**

Ma, per non immaginare chissà quali rappresentazioni mentali, diciamo subito che è **solo un modo di essere ME**, anzi è **la modalità**, finalmente **realizzata, compiuta, e sempre più concretamente rivelata, di essere me stesso.**

Quindi oggi ci soffermeremo su questa dimensione centrale della Identità.

**Chi è l’IO UMANO e chi sono Io nella mia ultima realtà ?**

**La pratica meditativa e la preghiera che cerchiamo di vivere ogni giorno, non è altro che lo smantellamento della** ***illusione di sapere chi sono***, la base.

In questo momento ***abbiamo dentro di noi strutture molte forti e rigide che credono di sapere chi siamo.*** Se ci ascoltiamo possiamo riconoscere **questo nostro** **basamento di cemento armanto** *che dice di se’ di sapere chi è,*sulle quali poi magari cominciamo anche a pensare che *forse c’è Dio, forse non c’è Dio , e fare tante belle discussioni ...come va la Chiesa, cosa pensa il Papa,* **tante belle discussioni interessanti sopra il cemento armato di**

***un IO che crede di esistere ed essere sapiente di sé****.*

**La spiritualità reale, invece, inizia proprio dallo smantellamento di questo basamento**. Il gioco è questo: un gioco sottile, nel senso che anche la pratica meditativa può svilupparsi su una base inconscia, non rimessa in movimento. Mentre il movimento è la sostanza del lavoro… **il lavoro meditativo invece riporta sempre il lavoro già svolto all’inizio**, dove ogni inizio è sempre una liquidazione, un rendere tutto liquido, ad acqua e questo sempre prima di iniziare ogni lavoro. *Allo stesso modo dell’antico alchimista che diceva che ogni lavoro all’inizio va reso sempre acqua.*

**Nel linguaggio iniziatico cristiano** potremmo dire: *non si può sperare di parlare nello spirito se prima tutto non è sommerso dall’acqua battesimale.* **L’ego va prima liquidato nell’acqua del Battesimo affinché poi sulle acque possa aleggiare lo Spirito della nuova identità**.

Non facciamoci illusioni ragazzi. L’io vecchio crede sempre di bay-passare questa prima fase …..

*…ma certo ho capito …è il battesimo !* Invece, ci rendiamo sempre più conto che **la liquidazione dell’Io è una cosa lunga, che va costantemente ripetuta e mai può essere data per scontata**, perché **il cemento armato dell’Ego, si riforma istantaneamente !**

*Questa la realtà del cemento armato dell’ego in noi, è quella che tocchiamo con mano nel nostro lavoro di praticanti, per cui lo sappiamo che è così !*

Quindi se vogliamo chiederci *di nuovo e sempre di nuovo* con serietà **CHI SONO IO** **?** … e ancora di più **che natura possiede l’IO umano, chi è, cos’è, quali qualità, quale abisso lo abita**…… **sempre di nuovo** **dobbiamo** … **liquidare l’illusione di saperlo !**

**Quindi godiamoci questo scioglimento,** *che è un gran piacere, in quanto il cemento armato dell’ego ci da una illusione, ma ad un carissimo prezzo, esattamente quello del suo PESO di cemento armato !!*

**L’ uomo affaticato è quello che porta il peso di questo Io, al quale si aggrappa e dal quale, in realtà, vorrebbe tanto liberarsi.** *Tanto che talvolta gli uomini si uccidono, non riescono a liberarsi dal peso di questo io ,* ***non conoscendo le forme iniziatiche per morire******in vita !*** *Nessuno l’ha insegnato loro e non sanno che questa dinamica così triste è la cosa più divertente, liberante, che l’uomo possa conoscere***. Solo morendo, in questo senso, l’uomo inizia a vivere !| *Questo vuol dire nascere, “ nascere dall’alto “ ….e questo va sempre di nuovo ricercato ….e voluto !***

**Sulla Volontà Spirituale** ci soffermeremo oggi, ma non è la volontà dell’ego, ma qualcosa che viene dal profondo del nostro essere, che ci orienta e ci aiuta alla decisione costante ……**la pratica richiede sempre una decisione, anche solo per sederti …non viene da sé…lo devi decidere ! Devi volere compiere quest’opera, o che questa opera si compia in te !**

**Altrimenti resti vincolato al tuo basamento di cemento armato e su questa illusione di solidità** , costruirai , come sappiamo, cose non proprie, ***cose costruite …sulla sabbia !***

**L’ego di cemento armato è pura illusione, pura alienazione**: ***sono le nostre difese, le forme sviluppate fin dall’infanzia, sforzandoci, violentandoci…che non ci appartengono***; costruiamo cose non reali che prima o poi, crollano….questo è sicuro…è solo questione di tempo.

Quindi, cari ragazzi, con questo spirito, come sempre, di terapia, di cura e in cerca della gioia vera che anima la pratica, *anche ora ci accogliamo per liquidare almeno un po’ queste basi pesanti…*

**Meditazione Iniziale**

Vedi Video

**…………………………**

**CHI E’ L’IO UMANO ?**

**La FEDE materiale della cultura dominante**

Oscilliamo con **l’idea di essere dei piccoli animali sperduti nell’Universo**. Crediamo in fondo che questo sia vero, che questo sia l’IO …..che sono ME: sostanzialmente un piccolo animale condannato a morte. Ma anche se non faccio questi pensieri… però …andando a scrostare…troverei proprio questa mia convinzione di fondo….**questa idea di me**, questa idea dell’IO che poi oggi, **è cultura dominante** .

**Questa cultura dominante ci vuole convincere che l’auto-coscienza, quindi l’IO umano, è un sottoprodotto dello sviluppo della materia.**

**Sarebbe la materia che ha prodotto la vita e la vita ha prodotto la coscienza***. Sarà una materia geniale ? Veramente così straordinaria ?*

**Noi rovesciamo completamente questa credenza,** ne investighiamo fino in fondo l’inconsistenza scientifica, riducendo questa credenza ad una fede…ad una brutta fede ….anzi **la scienza, più va avanti, più confuta le risposte scientistiche del positivismo.**

**La FEDE spirituale in DIO**

Quando noi diciamo di credere in Dio, rovesciamo esattamente questa fede materialista con un’altra fede …**crediamo che in realtà l’origine delle cose sia invece spirituale, non materiale, e che il destino dell’essere non sia la rivelazione della materia come ultima verità, ma che l’ultima verità, anche della materia, sia il MISTERO dell’ IO, della persona spirituale del pensiero e della relazione tra persone che il mistero trinitario pone a fondamento assoluto di tutto !**

**Il fondamento assoluto di tutto**

**la verità ultima di ogni cosa,**

***anche delle rose, delle galassie****,* ***dei fiori***

**è una relazione intra-personale tra il Padre e il Figlio**

**tra due persone, o tra due Io**

**un Io che parla ad un altro Io, ad un Tu , Altro da ME**

**C’è al fondo dell’essere un IO e un Tu …**per cui se vogliamo andare al suo fondo non serve necessariamente il microscopio, che serve solo per certe ricerche, ma dobbiamo usare i metodi dell’IO stesso, cioè l’approfondimento della coscienza e dei suoi stati *(l’IO umano si svela nell’approfondimento della sua coscienza e dei suo diversi stati ….ndt)*

**Questo è ciò che noi facciamo: impariamo a mutare lo stato dell’Io passando**  continuamente ***da questa auto-coscienza dell’Io, come animale condannato a morte in un universo dominato da una materia insensata, alla esperienza di un IO che è PRO-CREATORE della realtà.***

**Un IO che è al Principio della creazione, che si pone al suo inizio e non alla fine, un inizio permanente.** Anche ora. **Io credendo alla parola di Cristo, facendomi formare alla sua forma divina, ora - in questo momento - Cristo dà inizio al mondo, lo ricomincia, lo rigenera, ora!** *Ma solo se tu glielo fai fare, se tu diventi la sua voce, non c’è altro modo, non c’è* ***Deus ex machina****, togliamoci dalla testa queste* ***immagini mitologiche di Dio*** *che - non si sa dove si trova e che fa .*

**La FEDE dell’ ATEO separato da un Dio “ intrusivo “**

**Ma se Dio sta fuori da questa relazione con me, lo penso fuori di me, rappresentato come un Dio che *rompe*, infastidisce.**

**E se adesso mi vivo, in questo o qualsiasi altro momento, separato da un Dio che mi è**

**“ insopportabile “ allora anche io sono Ateo.**

**Se io adesso sono separato da Dio, sono ateo** ! Quando l’Io egoico crede di essere separato da Dio, è disperato perché pensa che Dio è separato da me, ma se penso questo, allora anch’io mi separo da lui e quindi resto ateo….ma senza Dio resto disperato … dovrò trovare risposte alle mie domande al: ……che ci faccio qui, senza un Assoluto ?

**COS’E’ LA FEDE ?**

**Dobbiamo ri-capire profondamente cosa voglia dire fede.**

**La FEDE è lo STATO di coscienza NEL QUALE IO e DIO non siamo separati !**

**la FEDE NON E’ CREDERE DI CREDERE**

**E’ uno STATO di Coscienza , del pensiero**

**Se io in questo momento credo che Dio è separato da me ed è da qualche altra parte,** **io sono Ateo** ( *anche se mi dico cattolico…sarò un ateo cattolico !*  ) .

**Se invece io in questo momento credo, e quindi sperimento sia pure solo un po’**

( *è la fede che apre alla esperienza* )**, ciò che scelgo di credere, ciò che voglio credere e decido di credere, ne faccio una esperienza che sento e ascolto in me;** …..**così, dentro questa esperienza, non sono affatto separato da Dio.**

In questo modo, **quello che chiamiamo Dio**, **la potenza creatrice, sta operando tramite me dentro di me**, in me , Marco Guzzi, o come e nella misura in cui - è dentro ognuno di voi.

**La dinamica della fede cristiana**

*Se io sento, vivo e credo questo, farò un lavoro continuo che implica un combattimento, perché poi ci casco, torno a non credere, poi con l’Io in conversione cerco di capire perché non ci credo più; poi, sempre oscillando, cerco di capire cosa mi separa, a cosa devo morire, poi ascolto la Parola di Dio che mi ri-annuncia questa verità, in cui ho da credere come Maria, e allora faccio nascere in me il Corpo di Cristo.*

**Questa è la dinamica della fede, il “ gioco “ della iniziazione del pianeta che da due mila anni, e oggi in forma nuova, sta vivendo questa convocazione a un salto di umanità, o, se più chiaro, ad un salto di coscienza, di cambiamento di stato, di pensiero.**

**Se noi cominciassimo un pochino a credere e quindi a sentire di essere figli creatori -ora -nella libertà…** **comincerebbe a cambiare qualcosa nel mondo….*a cominciare per esempio dalla* Chiesa***,* *dove non vedo soggetti veramente consapevoli e direzionati a questo, pur nella fatica e zoppicando. Non vedo persone che vogliano vivere questo, che sappiano e comunichino che* **la fede in Cristo è questa : LA FEDE in un IO Umano che è pro-creatore, è Figlio di Dio ! Dotato dei poteri di Dio !**

**“ *quello che chiederete nel mio nome sarà realizzato, perché sono Io che lo opero “***

**Operare in nome di Cristo, vuol dire operare con il suo Spirito.**

**Se io sono in Cristo opero come Cristo, perché è Cristo che opera in me !**

**Questa è la fede**, quella che leggiamo tutti i giorni nelle Scritture, quelle di tutti i Grandi Santi e che noi oggi possiamo capire anche grazie agli sviluppi della filosofia, dell’arte, della scienza, della politica contemporanea che ci hanno educato a capire meglio il mistero ….della libertà !

**La L I B E R T A’ di credere**

**L’Io ha una libertà incondizionata, vertiginosa.**

**Non abbiamo ancora capito che la libertà è incondizionata, ma anche INFONDATA per colui che provasse a cercare delle verità fondanti e razionali per poter credere in questa libertà vertiginosa…...**

***Ma se ci fossero verità razionali fondanti… non ci sarebbe ….LA LIBERTA’ ! La libertà è infondata: sei tu che decidi che Dio è presente e ti pigli la libertà che senti di prenderti.***

***E lo devi decidere in modo infondato, perché noi siamo senza fondamento, infondati (senza fondo ) veramente liberi e il nostro atto libero crea il mondo.***

**il Peso di una Libertà Assoluta**

**E’ certo pesante questa libertà, ci piacerebbe di più essere un animale, già determinati** con regole precise, create da Dio che, con i suoi funzionari,…. ci dice quello che dobbiamo fare. **…Ma non è questo quello che Cristo ci ha rivelato.**

**Cristo ci ha rivelato che noi siamo SOVRANI, siamo RE (***Regali - Ndt* **) siamo noi il PRINCIPIO infondato (***capace di originare ogni cosa, pro-creatori di mondo* **-** *ndt* **)**

**La relazione col Padre non è una fondazione che ci garantisca…come vorrebbe l’Ego !  *E’ una realizzazione personale che richiede affidamento, rischio, ascolto, ma poi se tu che decidi …sei libero.***

***Dietro di te c’è solo l’abisso ed è proprio* questo abisso che, alla fine, garantisce la nostra libertà…non relativa, ma assoluta.**

**Noi adesso possiamo capire un po’ di più chi è l’IO …ecco chi è l’uomo! Ecce homo!**

**Una Voce dalla sala:**

***L’abisso inteso non come perdita…ma come infinito..?***

**MARCO**

**Se tu lo senti dentro di te, c’è un abisso ….Ecco, quello !**

**L’abisso ha due volti.**

**Il volto del Nulla, di come lo sente l’ego e il volto del Figlio, come lo vive lo spirito**

**L’EGO percepisce l’abisso come annientamento, distruzione, insensatezza, perdita…tutti abbiamo al fondo questa scissione e soffriamo questo.**

**Il figlio, invece, percepisce quello che noi chiamiamo abisso come una relazione col Padre.**

**Per il figlio l’abisso apre al volto del Padre. La modalità di essere del Padre è infatti quella del …mancare ! Non nel senso che non c’è ….ma che si sottrae perché il figlio sia.**

**Questa mancanza del Padre il figlio, però, la percepisce non come una lontananza, ma come una donazione .**

**Il modo di creare del Padre è … sottrarsi …** quando Filippo chiede a Gesù**, “ ci fai vedere il Padre ? “** Gesù che fa ?Si incavola, come fa spesso, e dice **: Ma come? Siete con me da tre anni e non avete ancora capito ? “ Chi vede me, vede il Padre !” Io sono la visibilità del Padre!**

**Se il Padre non mancasse e si mostrasse… noi non saremmo liberi …quindi la mancanza, per il Figlio… è l’amore che sente del Padre !**

**Quindi il figlio non ha nessuna paura della mancanza di Dio, ma lo vive come una relazione intima.**

**Anche il Figlio, in quanto IO umano, si sente mancante, ma in questo suo mancare giunge tutta la ricchezza della sua relazione col Padre.**

**Anche l’IO di Cristo, che è anche un Io umano, non è auto-sufficiente, come anche lui dice continuamente, cioè di rivelare solo le parole che ha ascoltato presso il Padre.**

**Il figlio è un TRAMITE, l’Io è un tramite , per cui dobbiamo smetterla di illuderci di poterci, un giorno…, possedere !**

**IL POTERE CREATIVO dell’ IO Vero in Cristo**

**Non ci possederemo mai !** Dovremmo capire che questo non possederci, questo essere tramite, è un gaudio infinito perché vuol dire creare il mondo.

**Questo è il “ gioco “** ma noi siamo ancora lontani da questa iniziazione, anche se adesso noi possiamo capirne un pezzettino di più.

**Quindi, tutto il nostro contributo, anche con Darsi Pace, è rinnovare, rianimare e approfondire l’esperienza di un continuo passaggio da un io sono come un animale mortale, ad un Io Sono come Spirito datore di vita.**

**Come dice bene anche S.Paolo:**

**l’Io umano è l’ Uomo nuovo, non è più un’anima vivente ma è spirito che dà la vita, spirito vivificante .**

**Noi non siamo un’anima vivente, siamo LO SPIRITO CHE DA’ LA VITA .**

Per questo siamo infelici, non siamo quello che siamo e - solo nella misura in cui lo siamo - anche nel piccolo, siamo felici. **Dare la vita** **può essere anche solo parlare con un amico, confortarlo, aiutare un povero…e quando dai la vita, lo senti !**

**E anche chi riceve lo sente ed è contento e ti ringrazia … ringrazia Dio !**

Come dice il Cristo “ ***le vostre opere risplendano affinchè gli altri lodino Dio per le vostre opere buone, perché* voi siete il tramite*.***

**L’universo è una grande circolazione di Beni e l’IO umano è il tramite di questa circolazione !** **Ma più l’Ego si chiude** e meno circolano i beni, perché lui… se li vuole tenere lui, poverino ! Quindi si tiene la robetta, senza avere la minima idea di quanti beni può ricevere, ottenere e trasmettere …aprendosi.

**E’ il potere creativo che si manifesterà nei prossimi secoli nella sua straordinaria potenza, la potenza che il Cristo ci ha già mostrato****: *guarire gli ammalati, sanare , curare, esorcizzare, eliminare il male in tutte le sue forme, portare la giustizia, la pace, la verità nella menzogna trionfante di questo mondo****.*

**Questo NOI SIAMO ! Questo noi oggi , possiamo rilanciare …Alleluja !**

Poi tutto questo discorso noi ce lo portiamo a casa nel nostro corpo con la domanda:

**Io che cosa sto diventando ?**

**Il Cristo, umanità divina che si è inseminata su questo pianeta dentro di me, come si sta manifestando ?**

**Quali qualità vuole esprimere tramite me, che io ancora non riesco ad esprimere ? Qualità che siano proprio le mie, le mie sue in me !**

Ognuno è un cellula precisa, non generica …***la Vocazione Cristica*** *è sempre molto, molto personale, fatta su misura della persona e attiene sempre alla sua natura e anche ai suoi difetti, altrettanto utili.*

**Questo è uno specifico della santità cristiana**, sempre molto differenziata, proprio **perché è una esaltazione di quell’IO che va continuamente purificato e trasfigurato**, ma è sempre di una figura umana precisa, storicamente determinata ….non come **il monaco buddhista** *che è una figura sempre uguale a sé stessa…anzi più è simile al modello del monaco, più va bene.* **Nel buddhismo non c’è un IO storico che si santifica**, ma ***la santità sta proprio nella eliminazione della differenza storica.***

Mentre **la santità cristiana** **è sempre molto storica, e più lo è meglio è**. ***Così come l’arte, la musica. Perché sono cosi ben datate e differenziate ?***

Se ascolto una musica del 500 la riconosco diversa da quella del 700 ! Provate invece a sentire la musica ZEN o la musica indiana …..Questa **è una cosa importantissima da capire…..a livello culturale e spirituale**.

**Perché nella nostra civiltà è così importante la storicità ?**

E’ perché **noi crediamo nella Incarnazione, che l’Assoluto si è incarnato in un momento preciso della storia per cambiare la storia e portarla al suo compimento,** per portarla a termine, alla sua fine.

Dal Manuale di Darsi Pace, pag. 179 , lettura e commento della poesia iniziatica

**ECCE HOMO**

**Chi è l’Io? Chi è l’uomo ?**

All’interno del rinnovamento storico e spirituale contemporaneo c’è anche una linea poetica iniziatica che noi utilizziamo perché, all’interno di questa poetica, troviamo i riferimenti del nostro lavoro iniziatico: questo passaggio di umanità, questa crisi delle identità, che in queste poesie si è espressa in una maniera molto profonda e diretta, in una maniera non ideologica, iniziatica, anche se spesso questi poeti non ne erano consci.

**E’ un poesia molto utile perché ci dà indicazioni molto precise sui processi che stiamo vivendo**. *Naturalmente con discernimento*. *Come nel lavoro attento del nostro* ***gruppo di Creatività Culturale, Poetico-Insurrezionale****, che cerca di capire questo non solo nel poetico, ma anche nell’arte, nel pensiero, nella riflessione novecentesca, perché in quei luoghi, come anche della scienza o della politica più avanzata, si vede in atto questo cambio di soggettività: lo incontri e capisci che non è solo una nostra idea, ma* ***è qualcosa che è in cammino da tempo e in modo esplicito, e ciò è molto confortante e ci dà orientamento****.*

Quindi, rispetto alle cose che oggi stiamo approfondendo, leggeremo e commenteremo una poesia molto utile dal titolo **ECCE HOMO**. **E’ una poesia a due voci**.

Una prima voce è quella che noi chiamiamo **Io in Conversione**, *cioè l’Io che incomincia a capire meglio quello che sta accadendo dentro di sé e nella sua vita……e dice :*

**“ *STONDATO*** *( reso tondo* ***) a viva forza nel presepe delle mie ossa.* (** ognuno di noi può percepire come, nella propria storia, talvolta abbiamo la percezione di essere stati lavorati a viva forza, nel presepe del nostro corpo. Questa nascita non è accaduta senza delle pene. Una nascita che a volte è avvenuta anche contro la mia volontà…a viva forza. )

***Ben lavorato al fegato* (** *il lavoro è fisico, tutto “il Teatro è il corpo dell’attore “ dice un verso di…)* ***dagli eoli, dagli olii tuoi sacramentali…* ( richiama** *l’unzione, il fegato è anche simbologia dell’uomo coraggioso che ha fegato, …era l’organo osservato dagli aruspici* **).** E’ un tipo di poesia iniziatica che va letta così, non ha mai una parola sbagliata, c’è sempre da chiedersi perché dice fegato, perché dice eoli …..)

**…*uscivo dalle gabbie come uno spettro di luce* *ricamata dal dolore* … (**dice che quest’uomo, stondato a viva forza nel corpo, con dolore, ben lavorato al fegato, esce dalle gabbie, attraverso questo lavoro, come un filo di luce ricamata dal dolore…. … cos’è ? La mia nuova forma di IO ? …dice che io uscivo dalle gabbie con un filo di luce ricamata dal dolore)

***e mi tirava fuori*** (quest’essere si sente tirato fuori…cioè non esce da solo, ma sente di essere tirato fuori.. come prima aveva detto …ben lavorato ..dagli olii tuoi sacramentali ..quindi è un essere in relazione.. ) ***lo stringato cappio di resurrezione*** ( come un forcipe che stringe e tira fuori la rigenerazione dell’uomo ) ***incontro a un uomo che stava sempre a un passo avanti a me*** ..( Sente di essere attratto fuori, come inseguendo una figura di umanità che è sempre avanti a me …è questa già una forte consapevolezza di un senso di tutta la sua storia che sta vivendo …ma non solo personalmente, vale anche come coscienza collettiva di **un IO dei POPOLI** che arriverà a questa coscienza …Qui dentro non c’è solo la mia esperienza personale ma anche tutta la Storia dei popoli …**la STORIA dell’Europa**. Q**uando l’Europa saprà ri-pensare a tutta la sua storia così…forse allora si saprà unire su di un fondamento nuovo e sensato !**

**A questo suo punto di consapevolezza raggiunta, quest’essere è pronto per ascoltare un’altra voce …..*se non arrivi a questo livello di coscienza della tua storia, di elaborazione e di apertura, non puoi ascoltare la rivelazione giusta, che arriva per te nel momento giusto !***

**Cosa dice dunque quest’altra voce** a quest’essere arrivato fin li, abbastanza malconcio ….stondato, tirato fuori …a viva forza …nel dolore, praticamente a pezzi ? **E’ una voce severa ? Di rimprovero ? No, dice cose sbalorditive …**

***Io sono l’uomo come lo vorrai*** ( come se ci dicesse: ma cosa stai raccontando?….tu vieni da un incubo, da quello che hai creato tu: ..è tutta roba tua…la realtà è che *Io sono l’uomo come lo vorrai* )

***Nel corpo in cui mi sdraio io sono l’io che sei te.***

***Sono morto se tu sei morto.***

***Sono storpio se strascichi il tuo corpo***

***Sono il risorto se tu sei il sovrano.***

***Sono lo sguardo che tu mi dai…***

( come mi guardi? Come credi che io sono ? Come credi che io sono per te? …ECCE HOMO….Chi è l’uomo ? Chi sono io ? )

**Il destino vuole che oggi la prima lettura della liturgia dal Siracide dica questo: “davanti agli uomini stanno la vita e la morte: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà”.**

**Io sono l’uomo che tu vorrai…vuoi la morte? Vuoi la vita ? Avrai ciò che vuoi.**

**Ma questo, dopo Cristo, dopo 2000 anni di cristianesimo, siamo in grado di capirlo ad un livello di radicalità vertiginosa che viene ad attingere al mistero ultimo dell’atto creativo?**

***Non è solo una questione che attiene al mio IO personale, ma coinvolge il mistero stesso di Dio. E’ Dio, il mistero della Creazione, che ci si rivela in queste parole.***

**Il MONDO è come tu lo vuoi.**

**La Creazione è come l’IO umano è in grado di pro-crearla.**

**E se siamo in una condizione decaduta è perché c’è stato un distanziamento catastrofico dal Principio Creatore.**

**E il Cristo viene a redimere, a riconciliare L’UOMO, CHE COME FIGLIO E’ PRINCIPIO CREATIVO, Con la propria SORGENTE, per ridare all’Uomo tutto il suo potere creativo straordinario e perduto, poiché dimenticato, dai pupazzetti che siamo, dimenticati di essere Uomo , cioè Figlio Creatore !**

**Qqqq<QQuindi PARTE SECONDA**

**Compiti :Pag. 179-182 del Manuale**

**Pag. 73-96 di Yoga e Preghiera cristiana**

Ricordiamo per chi vuole approfondire qualche punto di quelli trattati, la nostra **bibliografia** che trovate nel sito.

Ricordiamo anche **il canale Youtube,** dove ormai abbiamo una video-teca consistente, ormai 200 video prodotti da noi che sta diventando uno dei canali fondamentali di diffusione del nostro movimento, oltre al passa parola. Sul piano telematico, questo canale è più frequentato, più ancora della pagina di FACEBOOK : abbiamo più di mille visualizzazioni al giorno e oltre trentamila al mese con persone sempre nuove che mi scrivono .

Ma abbiamo ancora pochi iscritti rispetto al numero di visualizzazioni. Avevamo aperto il canale Youtube nel 2008 quando ancora era fenomeno marginalissimo, poi esploso nel 2011-2012

**Qualche domanda prima della condivisione ?**

**Domanda n. 1** *Era una domanda, ma poi tu stesso mi hai risposto spiegando la poesia che , grazie alla tua spiegazione, ho capito benissimo: bellissima, profonda. Leggendola da sola non l’avevo capita, ma tu mi hai già risposto dicendo che se ti avvicini a queste poesie che dicono di un percorso iniziatico, solo con l’ego non puoi capirla, ma ti devi avvicinare con una mente in diversa prospettiva. Ora mi è stato chiaro.*

**Marco**

**Questo parola richiede l’ascolto che dovremmo offrire anche alla Parola divina !**

**Anche la parola divina può diventare incomprensibile, oppure anche peggio, cioè**

**“ comprensibile”….per chi crede… di avere capito !**

**Invece la Parola parla nella misura in cui Parla DI ME e parla A ME !**

***E questo fin dalla prima parola “ stondato***” e non andare oltre, perché se non capisci , se non agganci la tua esperienza all’essere stondato, non capisci niente.

Ma se invece agganci la prima parola *.. “stondato a viva forza nel presepe delle mie ossa*”, se questo diventa un’esperienza, uno stato, allora tutto, poi, ti fa entrare nella comprensione.

Questo è tipico di un certo tipo di poesia – che trovate anche sul mio libro **l’Insurrezione**. **E’ una poesia iniziatica che richiede ciò che ogni formazione iniziatica richiede, cioè che il soggetto si metta in gioco nell’atto conoscitivo.** Non si capisce se resti fuori dal cambiamento che ti viene proposto….se non capisci di essere tu, stondato da… come diceva **Rilke** “ ***se non capite la mia poesia cambia la tua vita “.***

**Kafka** invece diceva che un libro vero ***deve arrivarti come un mattone sulla testa !***

**La poesia iniziatica non ha ascolto, non è capita da nessuno. Nemmeno Rimbaud che ha avuto tanto successo, forse non l’ha capito nessuno, forse solo pochi poeti**.

**Invece l’hanno capito solo in senso letterario, come un momento della storia della letteratura, mentre è un’altra scrittura, anzi un’altra antropologia con altro scopo** .

**Il modo in cui le civiltà vivono la scrittura poetica connota le civiltà stesse**.

**Le civiltà della terra sono caratterizzate dal modo in cui vivono la dimensione poetica**.

**Noi siamo la civiltà che da Omero in poi vive il dire poetico come letteratura*… “l’abito del vero-simile, non del vero “ direbbe Aristotele*** .

**Il vero,** pensava, è ambito della **meta-fisica**, dell’ **episteme**, la **scienza logica**, e dopo nella modernità, caso mai della scienza o della **fede intesa in senso razionalistico**.

**Il poetico** **non ha sede, è marginale.**

Il **Tasso** all’inizio della sua *Gerusalemme liberata*, dice che ***la poesia è lo zuccherino che serve per rendere più piacevole la Verità che è già stata rivelata.*** **Il poeta la mette solo in bella forma per renderla più piacevole e per impararla a memoria.**

**Mentre la poesia iniziatica**, **irrompe nella storia nel momento in cui la crisi totale della civiltà occidentale si conclama *con la pretesa di essere una sorgività rivelativa*** “

**Novalis,** dice che **“ Più poetico è , più vero è “** **Il poetico è più vero della verità della fede** **intesa razionalisticamente** e **della verità della scienza** …perché **è SORGIVITA’** .

Io cerco di interpretare questo in chiave cristica, non per arbitrio del poeta …è che **il Poeta si fa TRAMITE di un ALTRO**  **“Je etre un autre “ diceva Rimbaud** ….**l’io è un altro, è ascolto, trasmissione…**poetica è l’essenza dell’uomo che nella forma dell’uomo è poetico.

**L’io cristico è poetico in quanto è costante incarnazione della Parola**, **che rivela e che FA il mondo.** Non parola che ri-produce, ma parola che dice e crea il mondo !

**L’atto poetico è parola creativa, è l’atto creativo stesso**.

Qui c’è tutta l’epistemologia contemporanea, ci sta la scienza contemporanea che dice che ***la parola è performativa non è riproduttiva …***..*ma …quando parto non la finisco più ….a voi serve comunque questa poesia che è un ottimo strumento iniziatico….****alla fine , quando uno entra nel processo iniziatico veramente, … le scriverà lui le parole.***

**Domanda n. 2**

*Tu dici che La fede non si basa sulla ragione. Nella Chiesa però si dice che la fede non è contraria alla ragione. E’ Possibile che ci sia una fede che non si basi su una ragione ?*

**Marco**

**Un conto è dire che la fede non si fonda su ragionamenti, un’altra cosa è dire che la fede sia contro la ragione.**

La ragione è uno strumento magnifico che usiamo molto anche nel nostro lavoro. Io non sono affatto irrazionale, sono un cultore della razionalità. Io amo la ragione e tutto quello che noi diciamo non contrasta mai la ragione. **Tuttavia la ragione ha i suoi limiti e questo lo scopre la ragione medesima.** I grandi filosofi, che hanno usato bene e fino in fondo la ragione anche nella modernità, pensiamo a **Kant,** hanno capito i limiti della ragione ….Se prendiamo **Jaspers,** un pensatore più moderno, ***dice che la ragione arriva a riconoscere i propri limiti come uno “SCACCO*** .

Infatti la ragione vorrebbe andare fino in fondo nella conoscenza, anelerebbe a trovare la risposta alle **tre grandi domande fondamentali** : **sapere chi è Dio**, se c’è, direbbe Kant, con la *teologia razionale*, **se esiste un’anima individuale**, con la *psicologia razionale*, **se esiste un principio del mondo,** con la *cosmologia razionale,* cioè le tre grandi domande che la ragione pure si è posta, alle quali vorrebbe arrivarci, ma non ci arriva, **naufraga**, direbbe **Jaspers** con il 900 poetico.

**Il problema è: ma allora la ragione che naufraga, dove naufraga ?**

Può naufragare **nella disperazione**, nel punto di scissione, oppure **nell’accettare i limiti di una fede nella ragione,**  e non ci sono altre possibilità conosciute, **oppure c’è invece il Salto nella fede**, **in un affidamento in una Parola Altra e oltre la razionalità, ma non contro… oltre!**  *Quindi il rapporto tra fede e ragione non è conflittuale, a meno che la ragione non pretenda di superare sé stessa, o la fede non pretenda di contraddire la ragione !*

**Nella modernità il conflitto tra la ragione e la fede è stato tragico, ha prodotto catastrofi nella storia, ma, a mio parere, ormai è in via di composizione**.

Noi stiamo lavorando per una sintesi, anche se dialettica, perché ci sarà sempre un salto che resta. **La fede resta sempre un atto libero e infondato. La ragione potrà dare dei buoni motivi di ragionevolezza, ma non può trovare i motivi definitivi della tua scelta, che resta sempre un rischio, una scelta infondata**, determinata da altri fattori, che arriverei a definire di “ gusto “! La critica del giudizio va oltre la critica della ragion pura ( kant ) perché esiste una intuizione di gusto su ‘la bellezza’, ‘l’armonia’ , che non ci spiega niente, ma ….ci chiama …ad una ulteriorità !

**Domanda n. 3** *Segnalo a questo riguardo* ***la risposta di Ratzinger a Odifreddi****, con una lettera che gli invia a casa dove affronta queste tematiche, smontando tutta una serie di considerazioni di Odifreddi, che è matematico …da cercare sul web che si trova ….*

**ESERCIZIO**

**E’ la scrittura di una lettera consolante che noi facciamo alla nostra parte dolente. Parte sempre da una situazione in cui abbiamo vissuto una frustrazione, un dolore, una situazione di ferita….**

**Scrivere è un atto molto importante…..è un atto corporeo .** E’ il corpo che scrive …..e che cosa scrive ? Parole ! E ‘ un gesto molto incarnazionistico, cosi come la parola si fa voce umana attraverso la struttura corporea della lingua del palato…..quando scrivi si fa un lavoro da medium, sei un tramite, le mani diventano un tramite della scrittura…..cos ’è …. la Scrittura ?

**Svolgimento dell’Esercizio**

**VOLONTARIO**

**1 - La situazione che descrivo, riguarda un litigio con mio padre, in modo molto brutto.**

*Gli chiedevo informazioni sulla situazione del suo ufficio, poiché ultimamente la sua segretaria sta lavorando praticamente in camera mia….un problema di mio padre, che non mi sta bene scarichi addosso a me. Ogni volta che gli chiedo informazioni, lui si innervosisce, si arrabbia e mi dice cose molto brutte, allora rispondo che lui non ha capito nulla , che ho bisogno dei miei spazi e di un’altra situazione …*

**2- Sono molto arrabbiato , perché..**

*Lui non mi ascolta, mi offende, mi ferisce , mi attacca, mi vuole dire sempre tutto lui…non cede, è inflessibile, non posso essere libero.*

**3- Di cosa ho paura quando ho questa rabbia ?**

*Ho molta paura di essere giudicato, criticato, attaccato, ferito, annientato, paura di essere cattivo, di essere solo e scoprirmi vulnerabile.. non posso fare nulla.*

**4- Di cosa hai veramente paura ?**

*Di essere impotente ….*

**Marco : Che vuol dire essere impotente ?**

**V -** *di essere schiacciato….ho paura quindi di non poter……reagire !*

**4- Ora leggiamo la lettera, ma cercando di esprimerla, adesso.**

**“** *Riesco a sentire la tua sofferenza, la tua tristezza , non temere, c’è anche altro. So che ti senti impotente, che sei risentito, sei arrabbiato con chi ti ha ferito. Ma non è tutto qui , io ho fiducia in te, ti conforta questa fiducia, questa semplice accoglienza affettuosa ? Vedi che il dolore c’è sempre, non è infinito ed è sopportabile e le persone che ti hanno ferito le puoi perdonare.*

*Lo so che spesso sei disperato e stanco, pensi che tutto è brutto , che niente ha senso, odi anche te stesso, sei arrabbiato , ma io ti accolgo, ti do la mia fiducia e ti voglio bene.*

*Come va? Ora sei più coraggioso, puoi parlare, puoi anche provare a fare le cose di cui hai paura quando ritrovi la forza e la speranza. Ricordati di questo , che sono di più e può cambiare tutto e far tornare la gioia nel tuo presente ….e darti la forza di vivere in un altro modo. Ricordati solo chi c’è… e che io ci sono sempre per consolarti e per accoglierti.*

**5- Proviamo ora a ripete questo discorso consolante sentendo questo bambino come se fosse qua….davanti a noi, arrabbiato, pervaso dai sentimenti che hai descritto, una certa disperazione, stanchezza, impotenza…rabbia…per non essere preso sul serio….è qua davanti a noi …cosa gli diciamo sentendo di poterlo raggiungere e consolare…..cosa gli diresti ? cosa pensi abbia bisogno di sentirsi dire?**

**V -** *non riesco a sentirla bene questa parte ……*

**M -quella sofferente o quella che dovrebbe consolarti ?**

**V-** *Quella che dovrebbe consolare non ha le parole …*

**M- rivolto ai presenti: c’è qualcuno che ha due o tre parole da dire per consolare questo bambino ? Chi ce l’ha alzi il ditino ….poi si alza, viene qua e glielo dice all’orecchio…**

*Il primo …il secondo….il terzo……si avvicinano in ordine e gli lasciano la loro parola di consolazione ……*

**M- Ti è arrivata qualcosa ? ok**

**Questo esercizio ha come scopo di percepire alcune qualità che desiderano e possono attraverso il nostro lavoro evolvere, crescere esprimersi.** E queste qualità le individuiamo sia nel modo in cui si manifestano come **voce consolante**, espressione della nostra dimensione più evoluta, divina, cristica, ma queste qualità che vogliono emergere si individuano anche nella **voce bloccata dal dolore,** come le percepisce la nostra parte bambina.

Ora, tu quali qualità hai percepito come emergenti…anche in quelle bloccate che aspettano adesso di emergere e mentre le riconosco come bloccate… posso capire cosa sto aspettando cosa vorrei che emergesse e quindi le aiuto per trovare i modi per esprimerli…

**V *- Accoglienza ..***

**M -** A tutti**:** In generale è più facile capire che le qualità che esprime la voce consolante sono qualità spirituali tue, che tu puoi intensificare. …adesso vedremo le sue….

Più difficile è percepire attraverso il proprio dolore, espresso nella lettera, quali sono le qualità spirituali che sono bloccate e che chiedono, quindi, di esprimersi. Le qualità spirituali bloccate, interdicono e ostacolano anche tutte le altre ..perché noi siamo uno…

Paola chiedeva se volevi rileggere la tua lettera ….magari rileggendo i passi che ti sembrano più forti….quelli che tu senti più calzanti**.**

**V-** *nella lettera ho visto le parti bloccate da alcune parole che avevo scritto, come …coraggio, la forza di espressione..*

**M - Certamente questa lettera chiede che certe qualità, del coraggio e della forza di espressione emergano …poi….**

**V** *– la pazienza* **…***altra qualità che sento chiedere di emergere*

**M - si, la pazienza ….e la resistenza…le nostre parti infantili, specie se ferite, sono molto impazienti ..vorrebbero tutto e subito…quindi la pazienza è una delle grandi virtù delle qualità spirituali ….la durata …la sopportazione del tempo vuoto -**

**V** *– Consolazione* **….**

**M – quindi …la libertà, libertà molto importante di espressione....anche come consolazione**

**V -** *la costanza e la fiducia…come corollario della pazienza*

**M- si però …ho sentito molto anche la speranza, perché reiteratamente dici: …ricordati che c’è qualcosa di più ..oltre …altro …come se questa parte infantile fosse chiusa in un disperazione, quindi c’è bisogno di sviluppare questa speranza come energia …..e anche io sento l’auto-stima questo senso buono di sé …..che è l’opposto dell’egoismo …un senso buono che nasce dalla speranza, dalla fiducia, …paradossalmente dall’umiltà …dall’affidamento…**

**Quindi autostima, speranza, coraggio per la libertà di espressione consolante….**

Questo esercizio, che chiede di disegnare **i lineamenti del tuo Io cristico**, viene espresso in questo modo: le qualità della tua nuova umanità sono queste :

***Un Io più forte, coraggioso perché pieno di speranza, di affidamento e libero di esprimere tutto ciò nella parola e nella capacità di consolazione, di aiuto e di sostegno degli altri.***

D’altra parte, tutte le qualità cristiche sono sempre anche per Altri…non sono mai qualità in sé per me. Sono sempre qualità di trasmissione, essendo l’IO Cristico sempre un canale di trasmissione …e qui è di trasmissione di parola…..ma qui è chiaro che è ostacolato dalle resistenze delle paure di questo bambino ….quali sono ? Leggi…

**V** *– paura di essere giudicato, criticato, di essere cattivo, sentirmi in colpa….*

**M - se le mie paure sono troppe, è difficile che esprimerò con libertà quello che penso, riuscendo ad essere efficace nella forza di comunicazione, di consolazione e di illuminazione …**E’ questo il gioco ragazzi, e noi oscilliamo; ma molto importante è **sapere da quale parte schierarmi** ….sapere cioè che quelle paure ci sono, ma derivano dalle mie ferite, parti ancora immature che vanno ascoltate, curate, non giudicate, non condannate….

Noi accogliamo, ascoltiamo e curiamo, ma poi bisogna rafforzare con la fede, dando credito, le qualità spirituali che già ci sono. **Tu sei già cosi: pieno di speranza, coraggioso; non devi andare a cercarle….Importante è sentirlo …sono già e non ancora…ma già sono….altrimenti entriamo nella paranoia dell’ego…non ce la farà….**

**Noi siamo in Cristo già perdonati, già guariti, già eterni, già figli** …*chi ascolta le mie parole è passato dalla morte alla vita….non che passerà, come fa la Chiesa che sposta tutto al futuro……sarete nella vita dopo la morte ….per ora affidatevi a noi….ti mettiamo in ordine noi ….ti diciamo noi tutto quello che devi fare, contento ? Poi , dopo…sarai libero….dopo certo, ma se farai tutto quello che ti diciamo noi.*

Invece è esattamente il contrario ! **Tu sei già liberato, sei perdonato: questa è la buona notizia! Dopo di che, per questo, potrai anche fare, forse, meno danni, perché sei già santificato gratis, giustificato per GRAZIA, non perché sei buono …Questo dobbiamo predicare agli uomini: che sono GIA’ perdonati, sono già coraggiosi, sono già santi, e convincerli di una cosa in cui non credono** ….

…..**che ci vuole a far credere che l’uomo è un peccatore, un disgraziato che non vale niente ?** Lui lo sa, è convinto, e tu gli metti addosso anche il carico da 12 ? E gli dici che non vali niente, sei peccatore …ecc. ? **Basta con sta monnezza della storia** …quanta pazienza deve avere Dio, specie perché viene utilizzato il suo nome in questo! …deve essere molto speranzoso .

**Mi vengono in mente “Le lettere di Berlicche “ di Lewis** un libretto divertentissimo di letteratura anglosassone. Sono le lettere scritte nel 1941 da questo scrittore, medievalista famoso, quello che ha scritto **le cronache di Narnia.** Lui si immagina che un diavolo, *Berlicche, scrive a suo nipote, un altro diavolo, Malacoda, per insegnargli come mandare all’inferno il paziente che ogni diavolo ha in cura, e gli dà indicazioni intelligentissime, da morir da ridere, perché sono molte acute….come quelle sul PIACERE dove Berlicche dice al nipote che: noi non vogliamo dare nessun piacere al paziente, perché il piacere è cosa del nemico; Dio l’ha inventato lui, perché noi promettiamo piaceri, ma non gliene diamo nessuno ai nostri “pazienti” , anzi il nostro scopo è dare loro le pene dell’inferno, che è il nostro piacere. Un racconto divertentissimo molto astuto, sui mille inganni della spiritualità, della religione, e* ***via dicendo.***

**Questo esercizio serve alle cose belle che già siamo, non che saremo, ma già siamo.**

**Quando nella pratica meditativa della preghiera diciamo: io inTe e TU IN ME** *…realizziamo questo io in te…come mi sento come io in TE? …sono coraggioso, sono libero, pieno di speranza …****un canale pieno di potenza****…..quindi ci credi o non ci credi….****da che parti ti schieri …a chi vuoi credere*…..?**

**Le nostre parti bambine sono anche r*ompiballe***…**c’è anche l’OMBRA del bambino ferito**, con il suo essere *pretenzioso: vuole che tutti facciano quello che vuole lui, è lagnoso, si giustifica ….non ce la faccio…e non fa un cazzo …*pardon ! Ma così è ….bisogna ascoltarlo ma dirgli anche: ragazzino mio mettici un po’ di buona volontà. …Non cederemo –sempre - alle sue pretese, non gli concederemo, sempre, di averla vinta – ***Lo educheremo con l’aiuto di Dio e dello Spirito che è in noi.***

**Curare vuol dire anche educare** e in questo modo quelle parti bambine stanno meglio, perché se superano le loro paure, le loro inerzie, stanno meglio loro e stiamo meglio noi, un arricchimento comune, dove ciascuno, nella relazionalità sviluppata, integra le sue parti migliori.

**Meditazione finale**

*Vedi video*

**……………………………………………………..**